



CdL Scienze dell'Educazione

DIDATTICA GENERALE  
E METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE

**Lezione**  
**Didattica Generale e Didattiche Disciplinari**

**Giancarlo Gola**

# Verifica lezione precedente

procedure:

- aprire dal proprio *device* il sito [www.kahoot.it](http://www.kahoot.it)
- digitare il **pin indicato/comunicato** dal docente;
- inserire un “**nickname**”;
- iniziare il quiz visualizzando le domande sullo schermo generale e rispondendo scegliendo uno dei tasti colorati con simboli (rosso, blu, giallo, verde) dal proprio *device*;
- al termine del quiz rispondere alle tre domande conclusive di feedback;



## Didattica Generale 1

Introduzione alla didattica generale

Play ▶

Challenge 🏆

Favorite ★

Duplicate 📄

Share 🌐

<https://kahoot.it/challenge/0378865>

0378865



Le abilità cognitive non sono in grado di alimentare una buona società e non sono neppure in grado di assicurare il miglioramento della capacità produttiva se non sono accompagnate dalle *Non Cognitive Skills* (Castoldi, Chiosso, 2017)

La prospettiva della conquista personale del sapere è ricca di valenze educative come la mobilitazione delle risorse intellettuali, lo sforzo della volontà, la capacità critica, il confronto con gli altri. Sono queste condizioni perché la creatività umana si possa manifestare...  
(Castoldi, Chiosso, 2017)

la scuola di domani



[...the learning is only one of the **existential possibilities we have as human beings**, and that teaching, if it is aimed at the grown-up subject-ness of the student, should actually endeavour to open up other possibilities for students to exist in and with the world – other, that is, than in terms of learning...]

[...Visible teaching and learning occurs when **there is deliberate practice aimed at attaining mastery of the goal**, when there is feedback given and sought, and when there are active, passionate, and engaging people (teacher, students, peers) participating in the act of learning...]

Le sfide e le suggestioni



## Didattica Generale - dalla precedente lezione

La nostra indagine sulla *didattica* è di conseguenza intesa come **riflessione continua sulle pratiche e le teorie**, che passa **dalla pratica e ritorna ad essa** (Korthagen, Kessels, 1999), **una scienza** che si costruisce sulla considerazione sistematica degli eventi e dei problemi educativi (Shulman, 2004; Gola, 2010, p. 14).

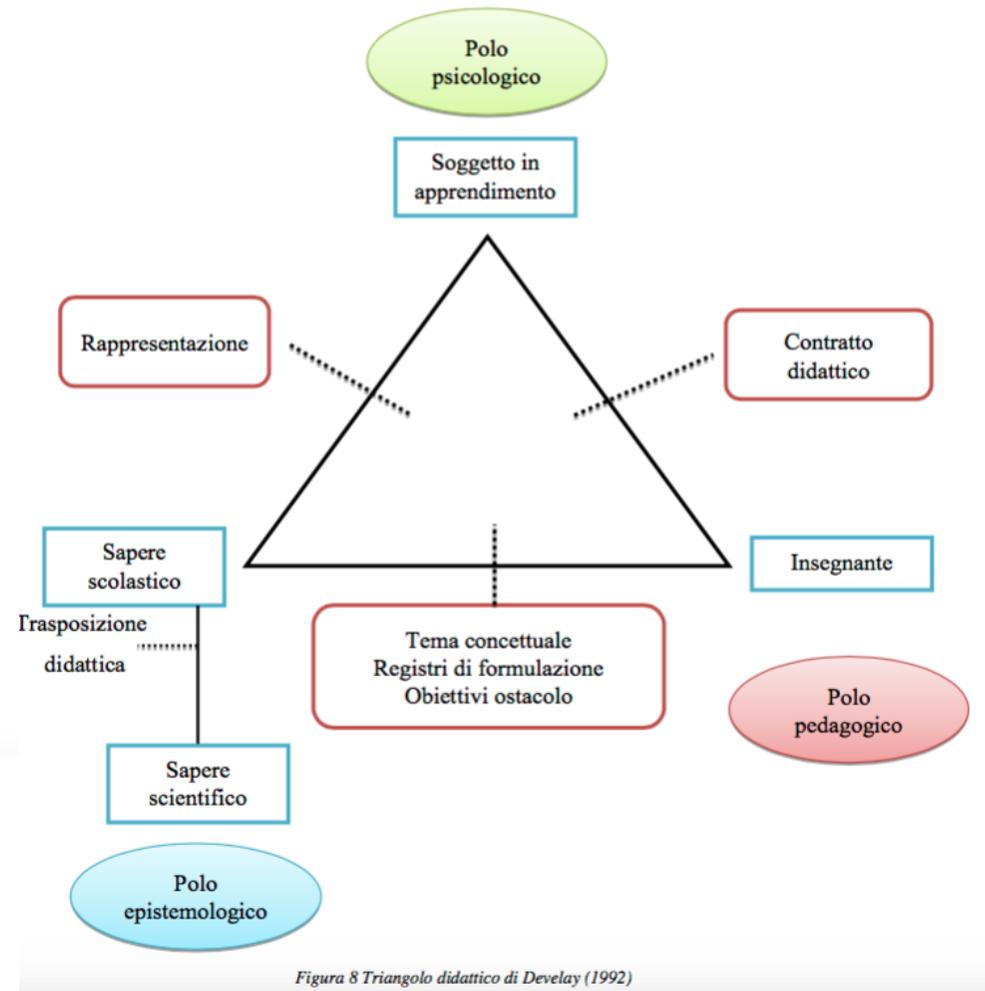
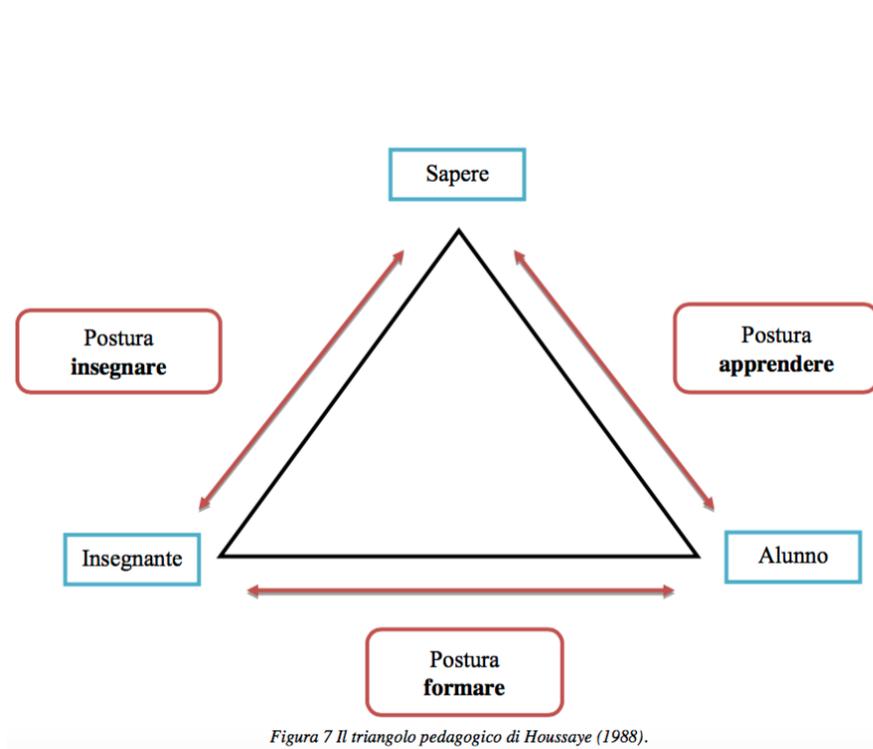


## Didattica Generale - dalla precedente lezione

La **Didattica è una scienza dell'educazione**, comprende studi e indagini, teorie e pratiche del processo di insegnamento, il cui fine consiste nel dar vita a nuove forme di apprendimento. In quanto scienza, la didattica ha un oggetto, un campo e un metodo.

**L'oggetto della didattica è l'insegnamento che punta all'apprendimento**, ma non lo determina (Tessaro, 2016).

# Didattica Generale - dalla precedente lezione



Modelli di triangolo didattico a confronto di Devalay e Houssaye (tratte da Biondi S. (2013). Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio? Università degli Studi di Macerata; tesi non pubb).



## Didattica Generale - dalla precedente lezione

Sostiene Laneve (1998) che l'azione di insegnamento, pur mirando l'acquisizione, in modo sistematico, di conoscenze e nozioni (knowing what), di capacità e abilità (know how), di significati e valori (knowing why), non ha la pretesa di produrre direttamente effetti di apprendimento. Se così fosse, essa si identificherebbe con l'indottrinamento. **L'insegnamento, invece, costruisce le condizioni favorevoli affinché si verifichi un apprendimento da parte del destinatario** (Tessaro, 2016).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Nella scuola secondaria e nei corsi universitari gli insegnamenti sono organizzati per materie o, meglio ancora, per discipline di studio. Ogni disciplina si avvale di propri metodi di ricerca e di studio; pertanto ogni disciplina va insegnata con la mediazione di una propria didattica e di proprie metodologie.

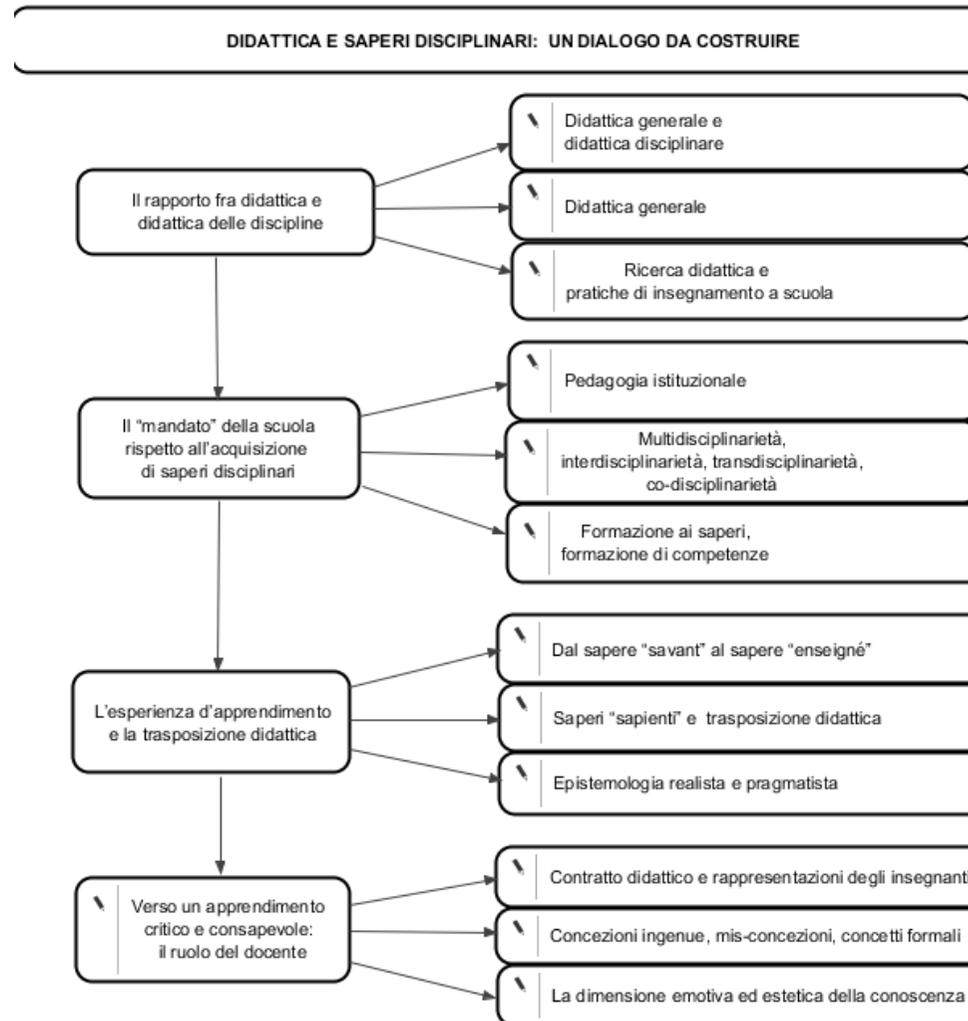
Alcuni interrogativi:

- Ha un senso parlare di didattica generale per la scuola, ed in particolare per la scuola secondaria?
- Come raccordare le diverse didattiche disciplinari, affinché non disperdano l'unitarietà dell'apprendimento?
- Come valorizzare le singole didattiche disciplinari senza uniformarle nella dipendenza da principi generali?

Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari



cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III); (si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>)



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La questione del rapporto tra didattica generale e didattica delle discipline è fonte di controversie (Nigris, 2012, p.59):

- posizione 1 - supremazia della didattica generale quale scienza in grado di delineare le condizioni contestuali migliori e di individuare le strategie, metodologie e strumenti idonei ad assicurare l'apprendimento degli allievi.

cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III); (si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>)

Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210) ; si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La questione del rapporto tra didattica generale e didattica delle discipline è fonte di controversie (Nigris, 2012, p.59):

- posizione 2 - inconsistenza della didattica generale in sé, che se avulsa da un campo del sapere a cui essere applicata rischia di condurre a ragionamenti significativi. Si assume che si insegna sempre qualcosa e dunque la didattica non può che essere didattica di qualcosa.

cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III); (si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>)

Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210) ; si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La didattica generale che pone al centro del suo discorso scientifico il soggetto che apprende nella sua globalità in uno specifico contesto dato, può a pieno titolo sostenere un'autonomia di modelli teorici di riferimento e analisi dell'azione (Nigris, 2012, p.59).

cfr. Nigris E. (2012). *Didattica e saperi disciplinari*, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III); (si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>)

Nigris E. *La trasposizione didattica* in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210) ; si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La didattica generale prende individua e prende in esame le variabili che caratterizzano il contesto di apprendimento insegnamento e le loro possibili interconnessioni, facendo riferimento a:

1. *dinamiche relazionali*
2. *dinamiche comunicative*
3. *materiali strutturati e non strutturali che allievi ed insegnanti possono ricorrere*
4. *le metodologie*
5. *i processi e le azioni valutative*

(Nigris, 2012, p.60)

cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III); (si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>)

Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210) ; si veda anche il link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/>



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Didattica generale e didattiche disciplinari si caratterizzano e si differenziano, secondo Frabboni (1999) riguardo a:

1. *Curricolo*
2. *Luoghi dell'insegnamento/apprendimento*
3. *Strategie dell'insegnamento*
4. *Strategie dell'apprendimento*
5. *Valutazione*

Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

	<b>Didattica generale</b>	<b>Didattica disciplinare</b>
<b>1. CURRICOLO</b>	Porre attenzione, in maniera scientifica, agli statuti interdisciplinari e alla morfologia della trasversalità delle conoscenze scolastiche.	Porre attenzione, in maniera scientifica, agli statuti di ogni singola disciplina e alla morfologia delle discipline scolastiche:
<b>2. I LUOGHI DELL'INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO</b>	Laboratorio, atelier e ambiente esterno.	Lezione, esercitazione e laboratorio mono-disciplinare.
<b>3. STRATEGIE DELL'INSEGNAMENTO</b>	Insegnamento in team, all'interno del contesto dei moduli didattici che sono gestiti collegialmente da più docenti.	Miglioramento delle procedure di trasferimento delle conoscenze (mediazione) dall'insegnante agli alunni.
<b>4. STRATEGIE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Procedure individualizzate mediante il team teaching, la pratica della sperimentazione-ricerca.	Procedure individualizzate: pratiche di autoapprendimento, come la costruzione di percorsi didattici calati sulle esigenze del singolo studente, rispettosi dei suoi stili cognitivi.
<b>5. VALUTAZIONE</b>	Valutazione formativa: pone attenzione alle difficoltà degli studenti in modo da disporre modalità di recupero per gli studenti in difficoltà nei percorsi curricolari.	Valutazione sommativa: pone interesse ad accertare le conoscenze/competenze acquisite inerenti ogni specifica disciplina curricolare.

*Tabella 2 Le specificità della Didattica Generale e delle Didattiche Disciplinari, in relazione a ogni tappa del percorso di insegnamento-apprendimento.*

tratto da Frabboni (1999), *Didattica. Motore della formazione*, Bologna: Pitagora, p. 12.; cfr. anche Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi non pubb); Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Un'altra specifica distinzione secondo D'Amore e Frabboni (1996) tra Didattica generale e didattiche disciplinari riguarda:

1. *l'esistenza* (non esiste una didattica generale, esistono solo delle didattiche di qualche cosa)
2. *l'epistemologia* (solo la didattica specifica / disciplinare ha un suo significativo statuto epistemologico. La didattica generale è priva di epistemologia: essa «prende a prestito» brandelli di epistemologie dalle singole materie; oppure la Didattica Generale ha un suo significativo statuto epistemologico. Quello delle Didattiche Specifiche coincide con la epistemologia della materia che costituisce il suo oggetto).

Biondi S. (2013). Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio? Università degli Studi di Macerata, (tesi non pubb);



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Un'altra specifica distinzione secondo D'Amore e Frabboni (1996) tra Didattica generale e didattiche disciplinari riguarda il concetto di :

3. *formazione* (La didattica generale è un serbatoio di banali atteggiamenti psico-pedagogici che è perfettamente rimpiazzabile dal buon senso, dall'entusiasmo, da una solida preparazione disciplinare, da un po' di sensibilità, da una forte motivazione ad insegnare..." - *oppure* La Didattica Specifica coincide con la disciplina che ha come oggetto (...). La preparazione dell'insegnante è dunque legata alla sua sola formazione disciplinare.

Biondi S. (2013). Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio? Università degli Studi di Macerata, (tesi non pubb);



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

<b>Didattica generale</b>	<b>Didattiche disciplinari</b>
Scienza dell'insegnamento impegnata nella ricerca delle condizioni generali di possibilità dell'apprendimento.	Scienza dell'insegnamento impegnata nella ricerca delle condizioni di possibilità dell'apprendimento di uno specifico sapere.
<b>Teorie:</b> del curricolo; della valutazione; dell'organizzazione scolastica.	<b>Teorie:</b> della trasposizione didattica; dell'azione congiunta insegnante-allievo.
Modelli/approcci didattici; elaborazione di strumenti.	Studio del funzionamento del sistema didattico.

*Tabella 1 La posizione del problema (Martini, 2012)*

cfr. Biondi S. (2013). Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio? Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb);



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Il compito della didattica generale è di dare luce scientifica agli statuti interdisciplinari e alla “morfologia” della trasversalità delle competenze scolastiche:

alle metaconoscenze

alle reti dei codici

alla pluralità delle ermeneutiche

alle ricerche interdisciplinari

ai dispositivi euristici trasversali

Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La didattica generale, nel rispetto dell'unicità della persona che apprende, studia i principi, le strategie e i processi connessi alla trasversalità dell'azione formativa, raccordando le didattiche disciplinari nella progettazione, nella gestione e nella valutazione degli interventi.

La regia (e non supremazia) della didattica generale ha il senso di superamento delle frammentazioni, di mediazione comunicativa ed epistemologica, di ricerca pluri e interdisciplinare al solo scopo di ottimizzare l'apprendimento (Tessaro, 2016).

Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La disciplina D, la storia della disciplina D e l'epistemologia di D forniscono contenuti e senso alla Didattica, mentre la pedagogia, l'antropologia, la psicologia, la sociologia e la filosofia riconosce alla didattica la forza del rapporto umano. La coesione avviene tra la Didattica di D e la Didattica Generale (D'Amore, 2008, da Biondi).

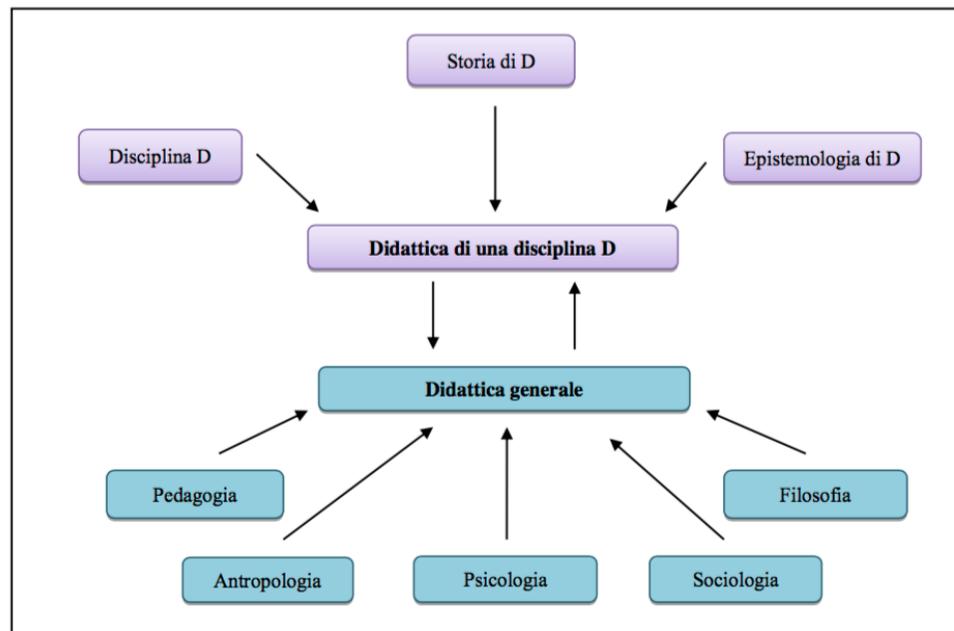


Figura 4 Didattica di una disciplina e Didattica Generale (D'Amore e Fandiño Pinilla, 2007, p. 19)

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb, p. 37);



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Il compito delle didattiche disciplinari è di dare luce scientifica ai singoli statuti disciplinari e alla “morfologia” dei saperi scolastici:

ai contenuti

ai linguaggi

alle ermeneutiche

alle metodologie della ricerca

ai dispositivi euristici delle singole discipline curricolari

Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## Multi-inter-trans-co-disciplinarietà

La **multi-disciplinarietà** è lo studio di un problema o di un oggetto da parte di specialisti appartenenti a discipline diverse senza una reale concertazione. Si tratta di percorsi paralleli che tendono a uno scopo comune grazie alla somma dei singoli contributi.

L'**inter-disciplinarietà** richiede un'implicazione degli esperti, tanto a livello di conoscenza, che di metodo, un lavorare ed elaborare in comune (Morval, 1993).

cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III) - vedi anche link :

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/3-didattica-e-saperi-disciplinari-un-dialogo-da-costruire/multi-inter-trans-co-disciplinarieta/>

cfr. Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## Multi-inter-trans-co-disciplinarietà

Con la **trans-disciplinarietà** si intende lo studio di un problema o di un oggetto da parte di specialisti le cui riflessioni oltrepassano i limiti dei loro domini specifici e raggiungono punti di incontro che permettono la fusione dei saperi e dei metodi, favorendo l'emergere di nuove discipline inglobanti e il superamento delle discipline costitutive (Terrisse in Blanchard-Laville, 2000).

cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III) - vedi anche link :

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/3-didattica-e-saperi-disciplinari-un-dialogo-da-costruire/multi-inter-trans-co-disciplinarieta/>

cfr. Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## Pedagogia istituzionale

Per poter conoscere, comprendere e dunque progettare e condurre consapevolmente l'evento educativo e – più specificamente – l'azione didattica, è necessario collocarli e analizzarli in relazione ad uno “sfondo integratore, un “contesto di significati”, una rappresentazione di senso che dà significato a gesti, parole, fatti”, dove il contesto può essere definito un insieme di norme e relazioni che ne regolano il funzionamento e danno significato agli atti comunicativi e ai comportamenti che si esplicano al suo interno (Nigris, 2012).

cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L'agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III) - vedi anche link :

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/3-didattica-e-saperi-disciplinari-un-dialogo-da-costruire/multi-inter-trans-co-disciplinarieta/>

cfr. Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## Pedagogia istituzionale

“Gli insegnanti e gli allievi non producono semplici comportamenti di reazione reciproca, né semplici attività materiali, ma elaborano condotte che assumono significati per coloro che le producono e per coloro ai quali sono dirette; le relazioni fra di esse e i rispettivi significati si concretizzano in luoghi e tempi che sono caratterizzati nei termini del sistema culturale dell’istituzione scolastica” (Nigris, 2012).

cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *L’agire didattico*, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III) - vedi anche link :

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/3-didattica-e-saperi-disciplinari-un-dialogo-da-costruire/multi-inter-trans-co-disciplinarieta/>

cfr. Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Che cosa si insegna...i saperi disciplinari

Il docente è chiamato a svolgere un'azione di *transfer*: non può portare agli allievi la disciplina così come l'ha appresa durante il suo percorso di studi, ma deve interpretarla per i suoi studenti (Tessaro, 2016).

Uno dei compiti che ciascun insegnante deve quotidianamente affrontare per rendere possibile l'apprendimento, dunque, si identifica nella corretta ed efficace *trasposizione didattica - savoir savant* relativo alla propria disciplina (Chevallard, 1985), concetto che si rifà alla posizione di Shulman (1987 e succ; cfr. Gola 2010, p. 38).

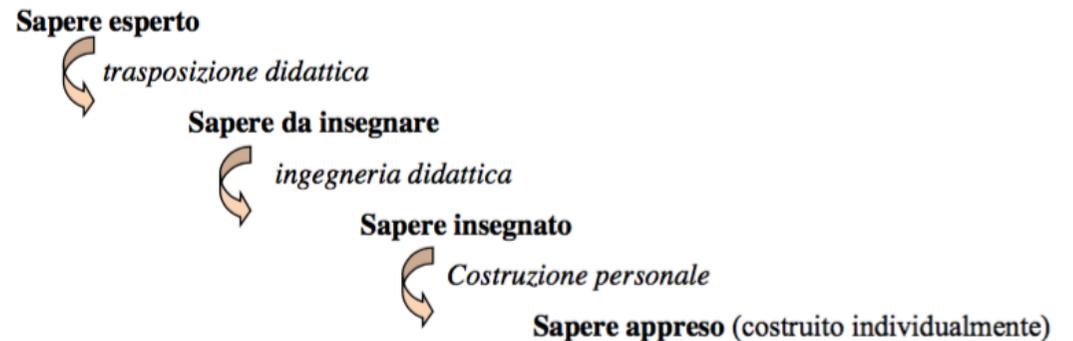
Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## Esperienza di apprendimento e trasposizione didattica

Per la natura polimorfa e storicamente situata dei saperi D'Amore (1999) afferma che per insegnare un insegnante deve conoscere l'epistemologia della disciplina, essa è altrettanto importante che conoscere la disciplina stessa.



cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., L'agire didattico, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III) - vedi anche link :

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/3-didattica-e-saperi-disciplinari-un-dialogo-da-costruire/multi-inter-trans-co-disciplinarieta/>

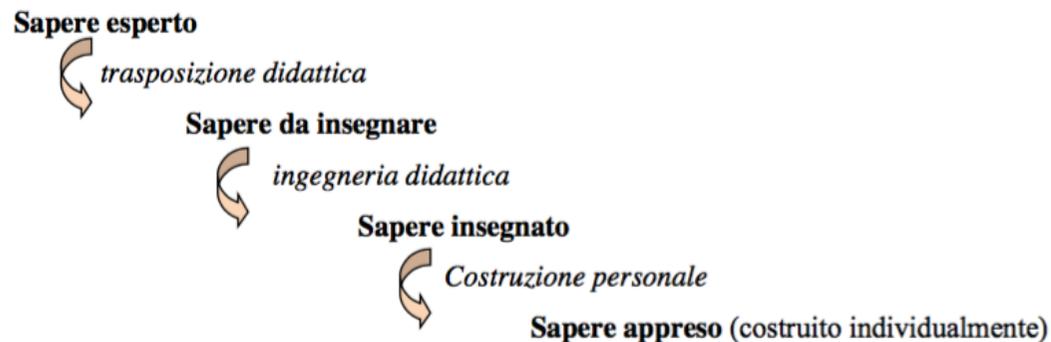
cfr. Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). Didattica Generale, Milano, Pearson, (pp. 197-210).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## Esperienza di apprendimento e trasposizione didattica

Il docente non può limitarsi a ripetere la disciplina appresa all'università (es. matematica) egli deve trasformare quella disciplina in un sapere adatto agli allievi affidati, trasformando il sapere da insegnare in un sapere insegnato (D'Amore, 2008; Nigris 2012, p. 68).



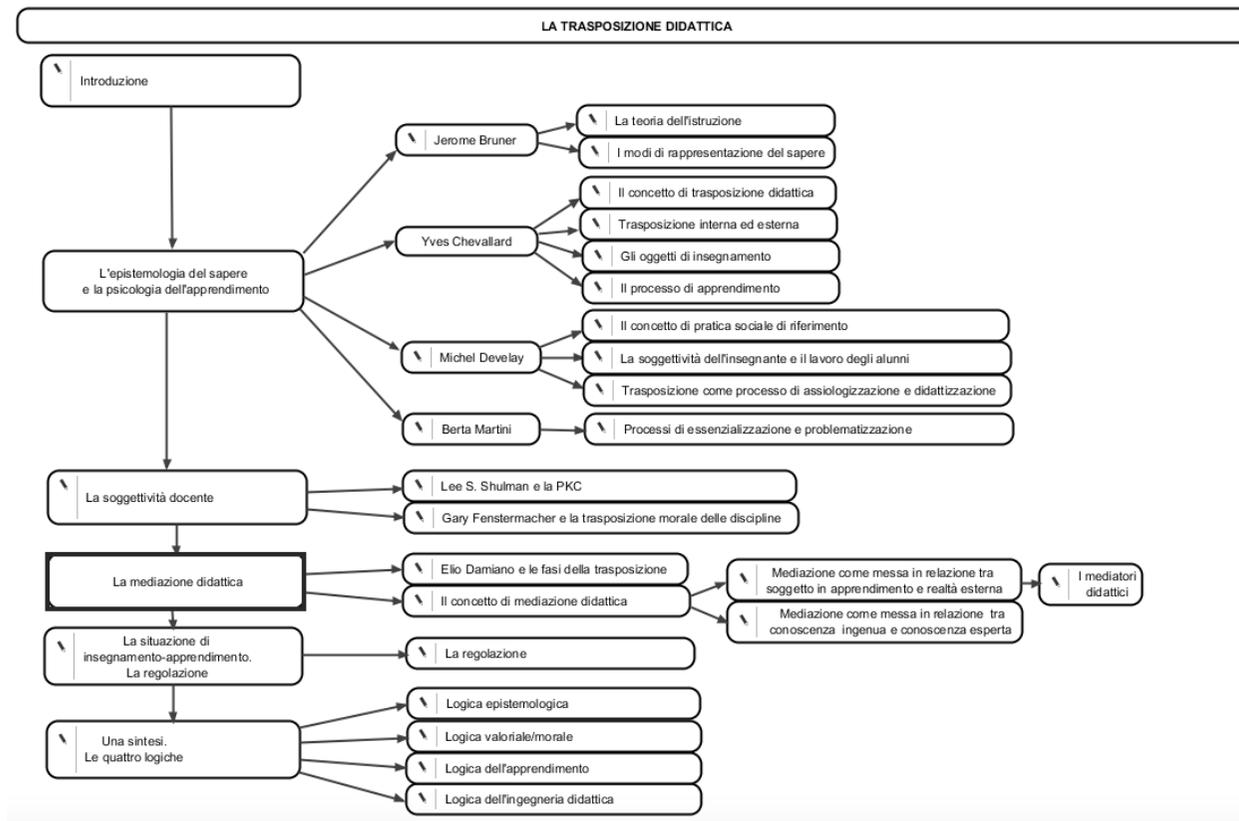
cfr. Nigris E. (2012). Didattica e saperi disciplinari, in Rivoltella, P.C., Rossi P.G., L'agire didattico, Brescia, La Scuola, pp. 59-78 - cap III) - vedi anche link :

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/3-didattica-e-saperi-disciplinari-un-dialogo-da-costruire/multi-inter-trans-co-disciplinarieta/>

cfr. Nigris E. La trasposizione didattica in Nigris et al (2016). Didattica Generale, Milano, Pearson, (pp. 197-210).

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica



cfr. cap IX Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

vedi anche link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/9-la-trasposizione-didattica/>



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

**Chevallard** (1985) propone un termine specifico per indicare una possibile via di adattamento per la trasmissione del sapere, basandosi sulle caratteristiche della relazione educativa tra l'insegnante e l'allievo: *trasposizione didattica*, per superare la concezione di un sapere esterno al processo didattico e collocato all'esterno del rapporto insegnamento-apprendimento (Gola, 2010).

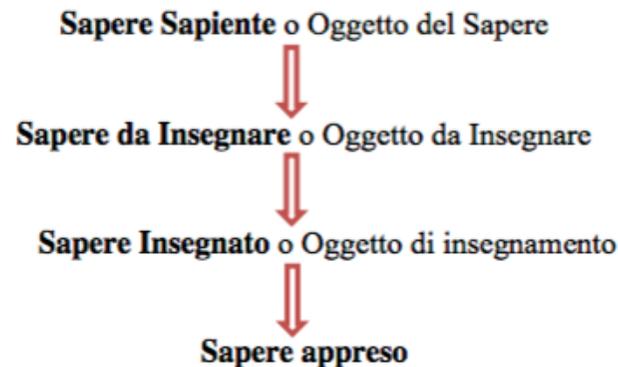
L'azione didattica connette il docente, gli studenti e il sapere: “*Trois places donc: c'est le système didactique. Une relation ternaire: c'est la relation didactique*” (Chevallard, 1982 p. 3; cfr. anche Biondi, 2013).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

Chevallard (1982) afferma che il processo di trasposizione didattica sia costituito dai seguenti passaggi:



La trasposizione didattica secondo Chevallard si verifica nel momento in cui “elementi del Sapere Sapiente passano al Sapere Insegnato” (ivi, p. 7), e deve esserci compatibilità tra questi due saperi. Il sapere insegnato deve sembrare “sufficientemente vicino al Sapere Sapiente” (ivi, p. 9).

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb);



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

Secondo la prospettiva di **Shulman** (1987, 2004) le competenze professionali dell'insegnante si potrebbero pensare divise secondo tre dimensioni che corrispondono ad alcune aree di conoscenza: quelle relative alla *conoscenza del contenuto* – come la disciplina, la storia della disciplina, gli aspetti epistemologici e i fondamenti, le connessioni della disciplina con altre discipline – quelle relative alla *conoscenza pedagogica* – come la relazione, la comunicazione, la conoscenza/adattamento al contesto, quelle relative alla *conoscenza pedagogica del contenuto* – come processi che consolidano l'apprendimento, modalità di insegnamento diverse, uso di linguaggi e strumenti idonei, conoscenza e adattamento alle idee degli studenti, alle loro difficoltà, una sorta di trasposizione didattica e storiche (Gola, 2010, p 40).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

Queste categorie di conoscenze servono agli insegnanti per definire gli obiettivi, i metodi e le strategie del processo educativo. Ma il **“pedagogical content knowledge”** (ivi, p. 8) rappresenta la categoria principale per un insegnante (Biondi, 2013, p. 56).

Nella categorizzazione di **Shulman** (1987) la **conoscenza pedagogica del contenuto** è ciò che caratterizza la specificità della professione dell'insegnante; egli intende la trasformazione della conoscenza del contenuto per sé in conoscenza per l'insegnamento come «quel speciale amalgama di contenuto (fisico) e pedagogia che è esclusivamente territorio dell'insegnante, la sua personale forma di comprensione professionale» (Gola, 2010).



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

Dal modello di Shulman “del ragionamento e dell’azione pedagogica” si evince una caratteristica fondamentale della conoscenza pedagogica del contenuto: la fusione imprescindibile del livello teorico con quello pratico, dell’azione e del ragionamento (Pezzementi)

cfr. cap IX Rossi P.G., Pezzenenti L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L’agire didattico. Manuale per l’insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

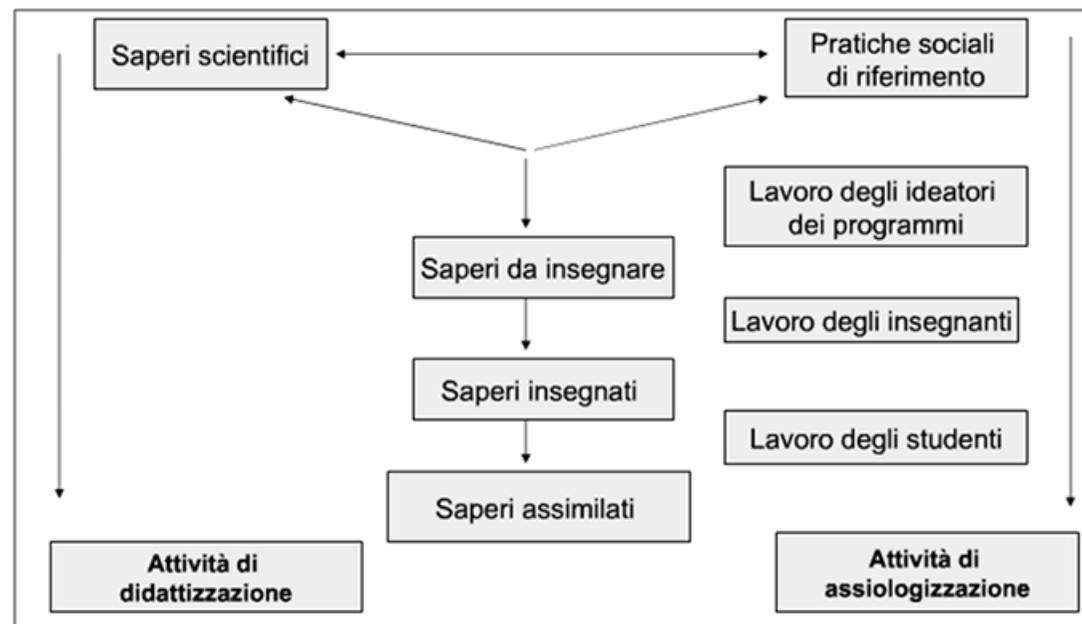
vedi anche link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/9-la-trasposizione-didattica/>)

Shulman S. L., 1987, «Knowledge and Teaching: Foundations of the New Reform», *Harvard Educational Review*, vol. 57, n°1, pp. 1-21. (<http://people.ucsc.edu/~ktellez/shulman.pdf>)

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

Nella proposta di **Develay** (1985) la concezione di trasposizione didattica riprende la definizione di Chevallard e la descrive come il passaggio che avviene dal sapere sapiente al sapere insegnato.



cfr. cap IX Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

vedi anche link <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/9-la-trasposizione-didattica/>



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La trasposizione didattica

Develay sostiene che la trasposizione didattica sia costituita da due differenti attività:

- la didattizzazione: fa riferimento alla **scelta dei contenuti che devono essere insegnati** e alla predisposizione delle situazioni per favorire l'apprendimento di quei contenuti;

- l'assiologizzazione: termine (derivante dal greco "axia", che significa valore) coniato dallo stesso Develay, rimanda all'**influenza dei valori**, sia personali che sociali, **che vanno a operare sia sulla scelta dei saperi** che sulle modalità di presentazione.

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb) p. 53;



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

Fenstermacher (1999) introduce il concetto di “*manner*” riferendosi al comportamento di ognuno di noi che trasmette comunque dei valori; oltre all’atteggiamento, si prende in considerazione soprattutto il linguaggio che si utilizza quotidianamente e che fa emergere tratti del carattere, virtù, come l’onestà, la compassione, la veridicità, la correttezza, il coraggio, la moderazione e la generosità.

*Gli scopi morali, i valori personali e professionali* sono una parte essenziale dell’identità dell’insegnante (Gola, 2012, p. 42).

cfr. Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb); anche Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L’agire didattico. Manuale per l’insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

Sul tema valori e virtù si veda anche Gola G. (2012). *Con lo sguardo di chi insegna. La visione professionale*

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

**Rèzeau** sintetizza il suo sforzo di integrare il punto di vista della Pedagogia, intesa come Didattica Generale, con quello della Didattica Disciplinare. Rèzeau, fa riferimento alla zona di sviluppo prossimale studiata da Vigotskij in cui l'insegnamento deve mirare alla promozione dell'area potenziale dell'alunno (Biondi, 2013).

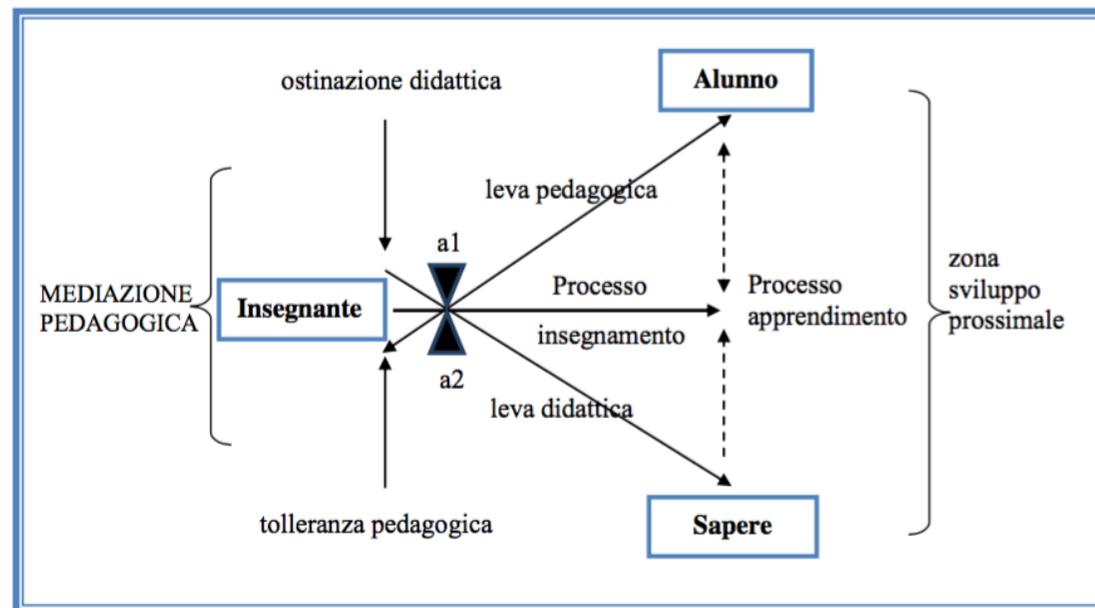


Figura 11 Le due leve della mediazione pedagogica secondo Rèzeau.

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb) p.63;

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La trasposizione didattica

Il pensiero di Rèzeau evolve prendendo in considerazione il polo strumentale, che va quindi a costituire una nuova rappresentazione: il “quadrato pedagogico” (Biondi, 2013).

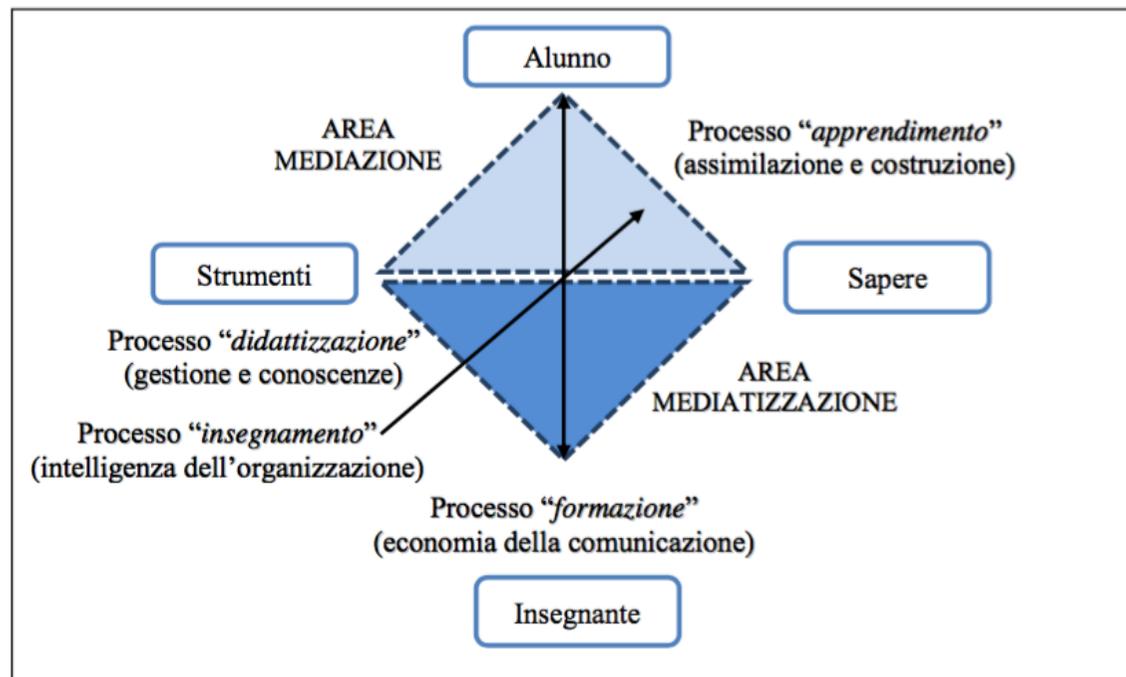


Figura 12 Dal triangolo al quadrato pedagogico di Rèzeau.

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb) p.63;



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La ricerca sulle didattiche disciplinari - 4 logiche

Dall'analisi delle diverse prospettive sulla trasposizione didattica del sapere Rossi e Pezzementi (2012) identificano quattro logiche, utili ad analizzare le pratiche docenti (ma anche di insegnamento).

Tali logiche si mescolano e interagiscono nel processo di trasposizione didattica e sono presenti nell'azione.

cfr. cap IX Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La ricerca sulle didattiche disciplinari

4 logiche di analisi della didattica disciplinare

1. **Logica dell'apprendimento:** gli stadi di sviluppo psico-motorio e cognitivo / modi dell'apprendimento "naturale" (attivo, iconico, simbolico); b. rappresentazioni ingenua / preconoscenze; c. aspetti della motivazione estrinseca e intrinseca.
2. **Logica epistemologica:** ogni disciplina è caratterizzata da una propria epistemologia disciplinare che ne contraddistingue la struttura.

cfr. Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb); Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La ricerca sulle didattiche disciplinari

4 logiche di analisi della didattica disciplinare

3. **Logica valoriale/morale:** a) finalità educative (virtù morali e intellettuali, valori procedurali e pieni); b) valori dell'insegnante (virtù morali e intellettuali, valori procedurali e pieni)

4. **Logica dell'ingegneria didattica** fa riferimento alla "dimensione strumentale dell'azione".

cfr. Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb); Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari

*L'esempio di una ricerca basata sulle 4 logiche di Biondi (2013) aveva i seguenti obiettivi:*

- comprendere come i docenti di Didattica Generale e i docenti di Didattica Disciplinare analizzano la stessa azione didattica, in particolare ricercare le differenze e i parallelismi nelle interviste delle due categorie di docenti;
- verificare se la formazione dei docenti, in particolare disciplinaristi, incide sull'analisi elaborata.

cfr. Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb); Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari

*L'esempio di una ricerca basata sulle 4 logiche di Biondi (2013) aveva i seguenti obiettivi:*

- comprendere come i docenti di Didattica Generale e i docenti di Didattica Disciplinare analizzano la stessa azione didattica, in particolare ricercare le differenze e i parallelismi nelle interviste delle due categorie di docenti;
- verificare se la formazione dei docenti, in particolare disciplinaristi, incide sull'analisi elaborata.

Sono state videoregistrate diverse ore di lezione, da cui sono state estrapolate sequenze didattiche che oscillavano dai 20 ai 40 minuti di durata, relative alla didattica della Storia, delle Scienze, della Matematica, dell'Italiano e della Geografia. Sono state eseguite delle interviste agli insegnanti coinvolti.

cfr. Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb); Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*L'esempio di una ricerca basata sulle 4 logiche di Biondi (2013)*

La sessione didattica, che i quattro docenti hanno visionato, è inerente la disciplina della storia e ha la durata di 47 minuti. È ambientata in una classe IV della scuola primaria della provincia di Ancona. La lezione è costituita da un riepilogo sulle conoscenze degli alunni e dalla lettura del libro di testo.



tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb);  
cfr. anche Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*L'esempio di una ricerca basata sulle 4 logiche di Biondi (2013)*

La Tabella 3 indica i termini più utilizzati, e le loro ricorrenze, prendendo in esame tutte le quattro interviste dei docenti, due di Didattica Generale e due di Didattica Disciplinare, in questo caso specifico, di Didattica della Storia.

	PAROLA	RICORRENZE
1	D-ire <sup>25</sup>	56
2	Civiltà	39
3	Bambino/i	36
4	Storia	31
5	Lezione	30

6	Domanda/e	26
7	Senso	23
8	Testo/i	22
9	Lui	22
10	Tempo/i	23
11	Classe/i	19
12	Aspetto/i	18

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb);  
cfr. anche Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*L'esempio di una ricerca basata sulle 4 logiche di Biondi (2013)*

La Tabella 6 raggruppa i termini utilizzati dai docenti di Didattica Generale e differiscono dalla Tab.7, per numero delle ricorrenze, da quelli utilizzati dai disciplinaristi:

	Parola	DG1	DG2	DG1+DG2	DD1
1	Bambino/i	4	26	30	4
2	Docente	16	0	16	0
3	Testo	5	10	16	0
4	Lettura	6	4	10	0
5	Conoscenza/e	3	5	8	0
6	Risposta/a	3	5	8	0
7	Epistemologico	5	0	5	0
8	Mito	1	3	4	0

Tabella 6 Video di Storia: Termini utilizzati maggiormente dai docenti di Didattica Generale

	Parola	DG1	DG2	DG1+DG2	DD1	DD2	DD1+DD2
1	Civiltà	1	0	1	9	29	38
2	D-ire	6	13	19	19	18	37
3	Storia	5	2	7	12	12	24
4	Lezione	6	2	8	9	13	22
5	Passato	0	0	0	16	0	16
6	Senso	7	1	8	13	2	15
7	Presente	1	0	1	14	0	14
8	Sumeri	1	0	1	7	6	13
9	Fonte/i	2	0	2	7	6	13
10	Diversa/e/i/o	3	1	4	11	2	13
11	Lontano/i	0	0	0	3	3	6
12	Corso	0	0	0	1	4	5
13	Mondo	0	0	0	3	2	5

Tabella 7 Video di Storia: Termini utilizzati maggiormente dai docenti di Didattica della Storia

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb);  
cfr. anche Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*L'esempio di una ricerca basata sulle 4 logiche di Biondi (2013)*

Il Grafico fa riferimento alle interviste dei singoli docenti e mostra in quali percentuali sono state trattate le quattro logiche, durante l'intervista.

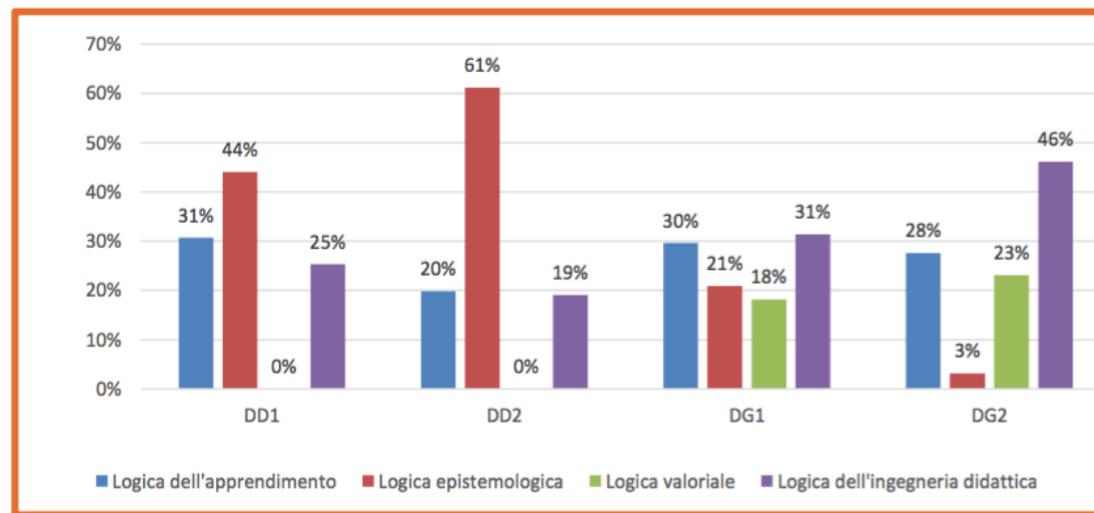


Grafico 2 Video di Storia: le percentuali di ogni docente, per logica.

Ir

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb);  
cfr. anche Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.

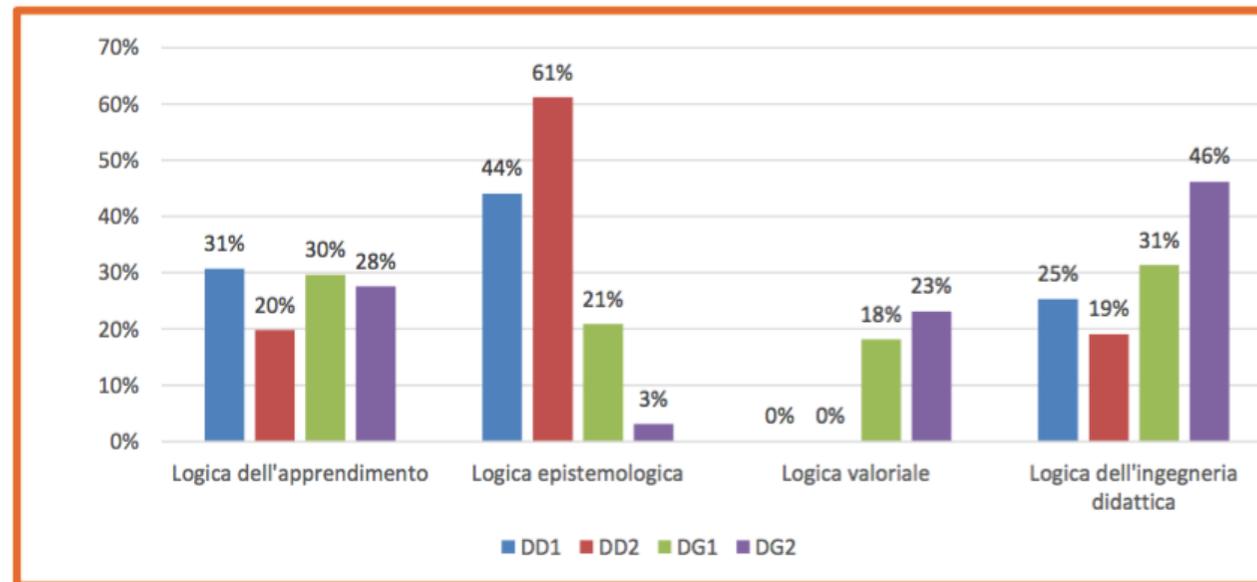


# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*L'esempio di una ricerca basata sulle 4 logiche di Biondi (2013)*

Il Grafico mostra come la logica epistemologica risulta l'argomento maggiormente trattato dai docenti, specialmente da quelli di Didattica della Storia.



*Grafico 1 Video di Storia: le percentuali di ogni logica, per docente.*

tratto da Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb);  
cfr. anche Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

La ricerca sulle didattiche disciplinari e la trasposizione didattica

Secondo Rossi, Pezzementi (2012) l'idea di trasposizione didattica è di un processo di scelta e ristrutturazione di saperi che non si ferma alla fase progettuale, ma continua in azione. E' influenzato dalla cultura storicamente dominante e anche dalla soggettività dei singoli docenti, e non riguarda solo i contenuti, ma anche i valori (p. 182).

cfr. anche Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*Esame delle conoscenze dell'insegnante e delle pratiche in classe. L'insegnamento sul trattato di Waitangi*

Una ricerca sulla natura delle conoscenze dell'insegnante (*teacher knowledge*) e delle pratiche in classe è stata condotta in Nuova Zelanda, specificamente riguardo a un tema di carattere storico e di come veniva sviluppato in classe: il trattato di *Waitangi*<sup>17</sup>; argomento che è incluso nel curriculum formativo degli studi storico-sociali neozelandesi, e che è considerato fondamentale nell'*iter* scolastico dello stesso paese (Kunowski, 2005). Lo studio si è focalizzato principalmente sulle conoscenze pedagogiche disciplinari (*Pedagogical content Knowledge*), concetto introdotto da Shulman come il modo di rappresentare e formulare un argomento di studio affinché risulti comprensibile ad altri (Shulman, 1986, p.9).

tratto da Gola G. (2010). *La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti*, ed. Cleup, Padova.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*Esame delle conoscenze dell'insegnante e delle pratiche in classe. L'insegnamento sul trattato di Waitangi*

Le principali domande che sottendono la ricerca sono state:

- qual è la conoscenza degli insegnanti sul trattato di Waitangi, la loro interpretazione attuale e come viene proposto in classe?
- quando e dove gli insegnanti hanno acquisito la conoscenza per insegnare?
- perché l'insegnamento sul trattato di Waitangi è fondamentale nell'ambito del curriculum degli studi sociali?

tratto da Gola G. (2010). *La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti*, ed. Cleup, Padova.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*Esame delle conoscenze dell'insegnante e delle pratiche in classe. L'insegnamento sul trattato di Waitangi*

La conoscenza pedagogica generale, l'organizzazione e la progettazione dei contenuti della lezione, le strategie di gestione dell'aula, erano dimensioni molto significative per una delle insegnanti osservate ed intervistate. L'insegnante Rachel infatti ha raccontato:

Mi piace fare un'introduzione all'inizio della lezione. Spesso nell'angolo della lavagna bianca, fornivo agli studenti l'organizzazione della lezione, così gli studenti erano a conoscenza degli argomenti che sarebbero stati trattati. Proponevo agli studenti un titolo della lezione e poi la descrivevo nel dettaglio. così, essi sapevano l'obiettivo della lezione e le aspettative (Kunowski, 2005, p. 99). Se gli studenti fanno una domanda che penso sia attinente e interessante, anche se la questione allontana dall'argomento didattico, la lezione che ho progettato può aspettare anche fino a domani [dando risposta alla richiesta degli studenti, N.d.a] Ivi, p. 102).

tratto da Gola G. (2010). *La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti*, ed. Cleup, Padova.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*Esame delle conoscenze dell'insegnante e delle pratiche in classe. L'insegnamento sul trattato di Waitangi*

Le citazioni sono state classificate all'interno di una delle categorie di Shulman, la "*conoscenza pedagogica generale*" dell'insegnante. a a Rachel interessava che il contenuto della lezione storica sul *trattato di Waitangi*, risalente a più di un secolo, venisse compreso dagli allievi anche in riferimento alla storia recente della Nuova Zelanda; l'insegnante nell'argomentare gli eventi storici cercava spesso collegamenti con i nuovi avvenimenti, questa situazione venne classificata come "*contenuto di conoscenza*", il sapere specifico della disciplina storica, (la modalità di insegnamento della storia da parte di Rachel si potrebbe comunque associare alla capacità dell'insegnante di interpretare e gestire i contenuti disciplinari in riferimento al contesto e agli studenti, cfr. Shulman, 1986, p.9).

tratto da Gola G. (2010). *La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti*, ed. Cleup, Padova.



# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

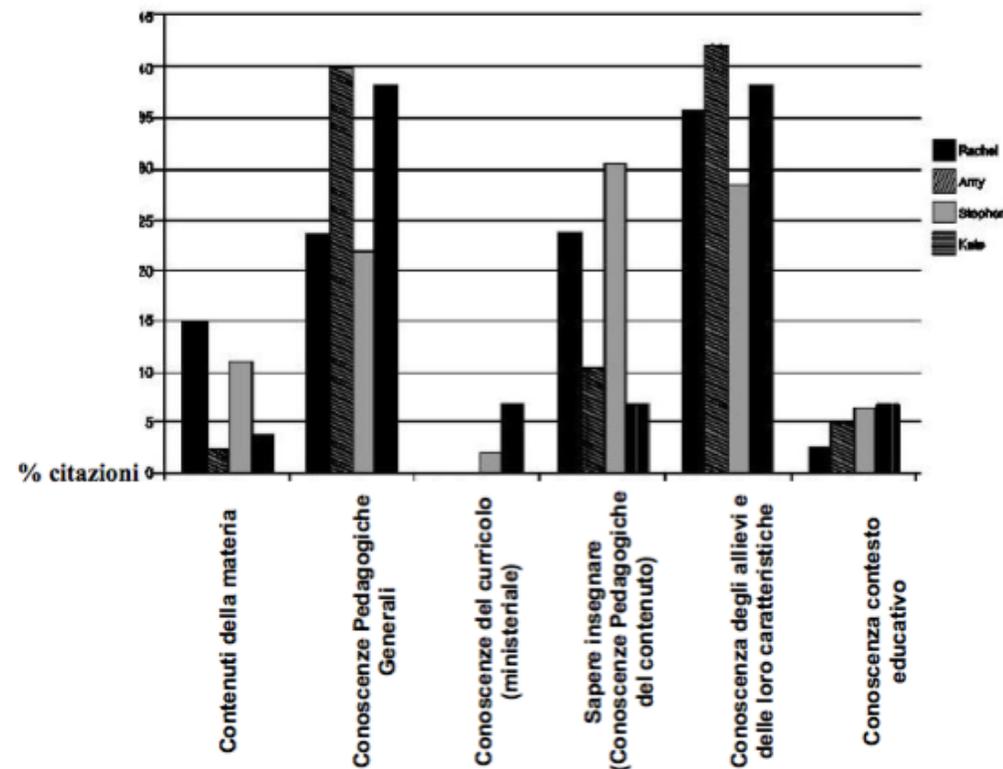
*Esame delle conoscenze dell'insegnante e delle pratiche in classe. L'insegnamento sul trattato di Waitangi*

Mettendo a confronto i dati dei quattro insegnanti coinvolti nello studio (Rachel, Amy, Stephen, Kate) attraverso una matrice incrociata nella quale si pone in evidenza la diversità di prospettiva degli insegnati, emergono come dominanti le conoscenze pedagogiche generali e l'attenzione agli aspetti correlati agli studenti e al loro processo di apprendimento, il grafico a barre sotto riportato sottolinea le diverse forme di conoscenza espresse dagli insegnati); dimensioni della conoscenza molto più importanti rispetto ai contenuti disciplinari e al curriculum (v. Fig. Kunowski, 2005, in Gola, 2010, p. 120).

# Didattica Generale e Didattiche Disciplinari

## La ricerca sulle didattiche disciplinari - Storia

*Esame delle conoscenze dell'insegnante e delle pratiche in classe. L'insegnamento sul trattato di Waitangi* 120



**Figura 3** - *Cross Analysis*, (tratto da Kunowski, 2005, p. 125; *reprinted with permission of author*).

tratto da Gola G. (2010). *La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti*, ed. Cleup, Padova.

# riferimenti bibliografici principali sugli argomenti della lezione

- Biondi S. (2013). *Didattica Generale e Didattiche Disciplinari: due prospettive o un diverso equilibrio?* Università degli Studi di Macerata, (tesi dottorato non pubb).
- Bonaiuti G., Calvani A., Ranieri M. (2016), *Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi*, Roma, Carocci.
- Castoldi M. (2016). *Didattica Generale*. Milano, Mondadori Università.
- Castoldi M., Chiosso G. (2017). *Quale futuro per l'istruzione. Pedagogia e didattica per la scuola*, Milano, Mondadori Università.
- Cerri R. (2007). *L'evento didattico*, Roma, Carocci.
- Gola G. (2010). *La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti*, ed. Cleup, Padova.
- Nigris E., Teruggi L.A., Zuccoli F. (a cura di) 2016, *Didattica Generale*, Pearson, Milano.
- Nigris E. (2016), La trasposizione didattica in Nigris et al. *Didattica Generale*, Milano, Pearson, (pp. 197-210).
- Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.
- Rossi P.G., Pezzementi L. (2012). *La trasposizione didattica*, in Rivoltella P.C., Rossi P.G. (eds., 2012), *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Brescia, Ed. La Scuola.
- Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.).

per approfondimenti si veda anche la piattaforma e-learning al link:

<https://moodle2.units.it/course/view.php?id=2385>



## Giancarlo Gola

svolge attività didattica sui temi della metodologia della ricerca educativa, didattica e pedagogia, collabora con gruppi di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Le sue ricerche hanno come oggetto: la ricerca in ambito educativo, le conoscenze degli insegnanti e le metodologie didattiche. Tra le sue pubblicazioni: *L'apprendimento informale nella professione* (2009); *La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti* (2010); *Con lo sguardo di chi insegna. La visione dell'insegnante sulle pratiche didattiche* (2012).

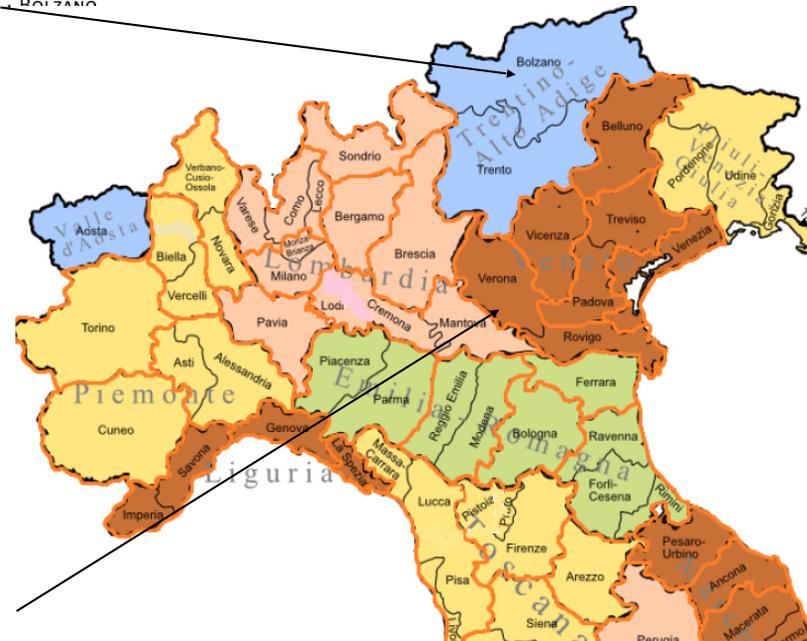
riferimento per contatto : [ggola@units.it](mailto:ggola@units.it)

## Giancarlo Gola

Adjunct Professor at University of Trieste, University of Verona, Free University of Bozen.



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN  
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO  
FREE UNIVERSITY OF BOZEN - BOLZANO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**